

## Per la costituzione di un Circolo Mandolinistico

La sera del 6 aprile 1926 nella sala superiore dell'albergo al Belgio si sono riuniti una quarantina di appassionati dell'arte Mandolinistica.

La convocazione venne promossa da una ditta schiera di dilettanti con a capo l'esperto maestro Ramiro Nardelli.

Dall'ampia discussione si è reso palese che in tutti i comuni è vivo il desiderio di far sorgere un Circolo Mandolinistico basato su seri intendimenti onde possa raggiungere uno sviluppo cuneo alle aspirazioni di quanti si sono fatti iniziatori.

Venne anche rinvitata l'idea per una virtuale adesione all'Opera Nazionale Dopolavoro di cui il R. D. L. 1° maggio 1925 n. 582.

I convenuti hanno nominato subito stesso un Comitato provvisorio per lo studio e per la compilazione di un progetto di Statuto. A far parte del Comitato vennero chiamati i sigg. Luigi Fontanini, rag. Evario Mattioli, Francesco Ortiga, rag. Filippo Chiaro, e Arturo Enrini.

I componenti il Comitato assunsero l'impegno di convocare prossimamente una nuova assemblea per l'approvazione dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali.

Fra i convenuti si raccolsero L. 145 per le prime spese.

Luigi Fontanini

Assemblea Generale Costitutiva del  
Circolo Mandolinistico e Chitarristico  
"Città Mazzuttini",

La sera del 14. giugno 1926 nella Sala Superiore dell'Albergo al "Telegrafo", in Udine, per invito diramato dalla Commissione promissoria nominata nell'adunanza del 6 aprile p.d.

sono convenuti i sigg.:

- |                         |                              |
|-------------------------|------------------------------|
| 1. Fontanini Luigi      | 18. Mos Lino                 |
| 2. Ortiga Francesco     | 19. Hök Giovanni             |
| 3. Ortiga Pietro        | 20. Hök Giuseppe             |
| 4. Parussini Antonio    | 21. Puppini Ottorino         |
| 5. Bonatti Rodrigo      | 22. Pellegrini Giacomo       |
| 6. Mattioli rag. Leon   | 23. Palazzi Giovanni         |
| 7. Marchigiacomo Luigi  | 24. Cattarossi Francesco     |
| 8. Capelutti Ignazio    | 25. Lunelli Emesto           |
| 9. Asti Lodovico        | 26. Carraro Francesco        |
| 10. Squarone Leo        | 27. Romano Nello             |
| 11. Felipponi rag. Elio | 28. Marchionig Francesco     |
| 12. Bossio Lemle        | 29. Demelutti Romeo          |
| 13. Vicario Pietro      | 30. Vella Emesto             |
| 14. Ceppoloni Aldo      | 31. Dison rag. Emmano        |
| 15. Marcolini Aldo      | 32. Sornavalle rag. Giovanni |
| 16. Vittorio Ceio       | 33. Nardutti m. Romiro       |
| 17. Frugliò Adolfo      | 34. Massa Domenico           |

Per convenuti viene invitato a presiedere l'adunanza il sig. Fontanini Luigi:

Denominazione del Circolo

Il sig. Fontanini informa che la Commissione promissoria volle in primo luogo affermarsi sulla denominazione da darsi al Circolo, ed ha convenuto sulla opportunità di intitolarlo ad un nome che vada l'orde mandolinistico si fosse reso benemerito.

La ricerca del nome non fu difficile specialmente per i mandolinisti ansiosi che della Commissione fanno parte. Proposero che s'usasse forse intitolato al m. cor. Tito Marcuttini, e tale proposta rimase ora presentata all'assemblea.

Il sig. Fontanini spiega come il cor. Marcuttini sia uno delle personalità più simpatiche del Friuli, del quale, per la brillante genialità mista ad una naturale modestia, può dirsi tipico rappresentante. È noto ed ammirato quale valente artista pittore, quale meccanico fiorito e studioso, quale acclamato compositore di popolari vallette che commuovono e trasportano l'animo dei friulani. È vero però che sia poco conosciuto, anzi giudica che sia quasi dimenticato quale promotore del mandolinismo e del chitarroismo.

Ricorda che a lui si deve la formazione dei primi nuclei di mandolinisti e chitarristi prima, e poi la formazione del primo Circolo Mandolinistico Udinese che risale ad oltre trent'anni. Ha ancora conseguito in quel tempo già lontano che Tito Marcuttini si sia concesso e reclamato dalla italianità. Esiste per lui pertanto la dirigenza di un'arte italiana.

Per circa sei anni, presso il Circolo Artistico triestino, il Marcuttini istruì e diresse, continuamente reclamato, la sezione orchestrale mandolinistica. Fu in quel periodo di tempo che esso profuse i tesori del suo viva intelletto, dei suoi studi e della sua pratica a pro della orchestra per strumenti a plectro ed a plectro. Venne dunque sono le di lui composizioni di allora edite dallo Schmidt e da Ricordi, che, insieme al noto suo metodo teorico pratico per l'insegnamento del mandolino, rincarono i confini della Patria.

Desidero è quindi che il Circolo Mandolinistico, del quale si sta ora gettando le basi, al cor. Tito Marcuttini rivolga il miglior pensiero, e quale tangibile segno di gratitudine si rivolga al di lui nome rinnovato. Solo e così i di lui meriti e la di lui geniale attività nella nostra arte, pubblicamente e oggettivamente italiana, diverranno subito popolari, potranno essere tratti dall'oblio.

La Commissione propone perciò che il Circolo sia così intitolato:

Circolo Mandolinistico e Chitarristico

"Citta Marzuttini"

La proposta viene dall'assemblea approvata per acclamazione.

## Statuto

Il sig. Fontanini informa che la Commissione ha fatto un diligente studio sugli statuti di diverse società mandolinistiche. Quello che viene ora proposto all'approvazione dell'assemblea è il risultato di tali studi tenuto presente le abitudini e le consuetudini locali nei riguardi di società congenere.

Avverte che fra tutti i commenti venne consegnata una bozza di stampa dello Statuto e quindi, a risparmio di tempo, ritiene inutile darne lettura. Rivolge invece invito, ai presenti hanno delle proposte da fare o delle rinvii da suggerire al testo del proposto Statuto, di liberamente esporre il loro pensiero che sarà sempre bene gradito dalla Commissione.

Il sig. Mattioli non crede che il progetto di Statuto abbia bisogno di modificazioni, e di lui parrebbero sembrare non esser altro da approvare.

Ne segue brevissima discussione, dopo della quale lo Statuto viene approvato con voto unanime, e fuso per abito di mano, nel testo seguente:

Art. 1

Per iniziativa e deliberazione di un gruppo di dilettanti di mandolino e chitarra si è costituito in Udine il Circolo Mandolinistico e Chitarristico "Citta Marzuttini"

Art. 2.

Scopi principali del Circolo sono:

a) La formazione di un'orchestra di strumenti a plectro ed a pizzico per l'esecuzione di concerti sociali e pubblici;

b) la beneficenza.

Sarà compito inoltre del Circolo di dare il suo appoggio ad ogni iniziativa avente per fine la valorizzazione dell'arte mandolinistica e chitarristica, arte che per il suo glorioso passato, per la raggiunta sua divulgazione presente deve essere considerata ed apprezzata come elemento non trascurabile atto ad ingentilire l'animo, ad elevare i sentimenti, a migliorare l'educazione artistica del popolo.

### Art. 3.

Per il raggiungimento dei suoi fini il Circolo si propone di preparare ed educare i componenti l'orchestra alla perfetta esecuzione di musica d'insieme adatta agli strumenti, e quindi di riunire per prove pratiche, nelle ore serali e nei giorni festivi, quanti già provetti nell'arte mandolinistica e chitarristica, conservino simpatia e passione, quanti, già in essa iniziati, aspirano a perfezionarsi.

Organizzerà inoltre concerti sociali, concerti pubblici a scopo benefico, e potrà partecipare a manifestazioni promosse da altre Società per fini che non contrastino con l'indirizzo segnato dal presente Statuto.

### Art. 4.

Il Circolo è completamente apolitico ed in seno ad esso sono vietate le discussioni del genere.

Art. 5.

Ai concerti sociali avranno diritto d'intervenire, come invitati, le famiglie dei Soci tutti, ed a quelli pubblici a pagamento i Soci non esecutori godranno di speciali facilitazioni.

Art. 6.

I Soci si dividono in tre categorie;

a.) Soci effettivi esecutori, cioè gli ammessi a far parte dell'orchestra;

b.) Soci effettivi contribuenti, coloro che con l'aiuto materiale e con l'appoggio morale si prestano per l'incremento del Circolo;

c.) Soci vitalizi, coloro che versano un contributo una volta tanto. Godono di tutti i diritti spettanti ai Soci effettivi.

Art. 7.

Per i Soci effettivi esecutori e contribuenti è fissata una tassa d'iscrizione di L. 10.- e una quota mensile anticipata di L. 5.-

Alla scadenza di tre mesi il Socio moroso sarà ritenuto dimissionario e per essere riammesso dovrà presentare domanda accompagnata da nuova tassa d'iscrizione.

I Soci vitalizi verseranno un contributo una volta tanto non inferiore a L. 100.-

Art. 8.

Per l'ammissione a Socio effettivo dovrà essere prodotta domanda sottoscritta dall'interessato

e da due Soci.

Per i Soci vitalizi basta la presentazione della domanda accompagnata dal contributo di cui al precedente articolo.

### Art. 9.

Il Circolo è retto ed amministrato da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea ordinaria a maggioranza relativa di voti.

I Consiglieri sono scelti fra i Soci di tutte le categorie, per non meno di quattro, dovranno appartenere alla categoria dei Soci esecutori.

Il Consiglio Direttivo si compone di sette membri; un Presidente, un vice-Presidente, e cinque Consiglieri.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono legali quando intervengano non meno di quattro membri.

Nelle deliberazioni, a parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente, il vice-Presidente ed i Consiglieri durano in carica un anno e sono rieleggibili. In caso di dimissioni di oltre tre membri il Consiglio Direttivo convocherà l'Assemblea straordinaria per la loro sostituzione.

Il Consiglio Direttivo nuovo eletto dovrà riconoscere gli oneri dell'uscante Consiglio, per quanto essi siano stati approvati dall'Assemblea, e curerà l'ammortizzo secondo la potenzialità finanziaria del Circolo.

### Art. 10.

Il Consiglio Direttivo cura la esatta osservanza dello Statuto; redige preventivi e consuntivi;

organizza concorsi, concerti, riunioni di Soci e loro famiglie per partecipare a feste sociali o a sani divertimenti di carattere familiare; delibera sulla ammissione, sospensione e riadmissioni dei soci; decide sulla partecipazione del Circolo alle manifestazioni di cui al 2° comma dell'Art 3; provvede in fine con tutti i mezzi che sono in suo potere al miglioramento ed al progressivo sviluppo del Circolo.

#### Art. 11.

Spetta al Consiglio Direttivo la nomina del Maestro per la preparazione e direzione dell'orchestra. Ad uno dei suoi membri il Consiglio Direttivo affida la carica di Segretario-Cassiere, con l'obbligo di depositare su libretto della Cassa di Risparmio di Udine, tutte le somme eccedenti agli ordinari bisogni.

Il Consiglio Direttivo, ove lo ritenga opportuno, potrà anche richiedere la collaborazione onoraria di uno o più Soci per tutte quelle funzioni aventi carattere d'ordine.

#### Art. 12.

Il Presidente rappresenta il Circolo, presiede le ordinanze e le assemblee, firma gli atti sociali, ed ha la responsabilità su tutte le funzioni del Circolo. In caso di assenza è sostituito dal Vice-Presidente. In mancanza di entrambi saranno sostituiti dal Consigliere che ebbe maggior numero di voti, ed in parità di voti dal più anziano per età.

#### Art. 13.

Le assemblee generali dei Soci sono ordinarie



e straordinarie.

L'assemblea ordinaria avrà luogo ogni anno non più tardi del mese di febbraio. In essa si discuteranno i bilanci preventivo e consuntivo e tutti gli oggetti sui quali il Consiglio Direttivo ritenga opportuno sentire il parere dei Soci.

In detta assemblea si procederà alla nomina del Consiglio Direttivo e di tre revisori dei conti.

Le assemblee straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, oppure dietro domanda, nella quale dovrà essere indicato l'oggetto o gli oggetti da trattare, sottoscritta da almeno un terzo dei Soci.

Le riunioni delle assemblee sono valide, in prima convocazione, quando interverga la metà più uno dei Soci; trascorsa mezz'ora saranno valide in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti, salvo quanto disposto dall'art. 18.

Le deliberazioni delle assemblee sono valide a maggioranza dei voti dei presenti. Solo quelle di carattere personale verranno prese a voto segreto.

#### Art. 14.

Ai revisori dei Conti, scelti fra i soci di tutte le categorie, spetta il controllo sulla contabilità sociale. Riferiscono sul bilancio e sulla situazione economica davanti all'assemblea ordinaria.

#### Art. 15.

Specialmente ai soci esecutori è affidato il buon nome ed il prestigio del Circolo. Dovranno quindi essere ossequiosi e rigidi osservatori delle delibera

zioni che li riguardano prese dal Consiglio Direttivo, disciplinate agli ordini del Maestro.

Sono personalmente responsabili della musica che ad essi viene conseguita a scopo di studio. Le singole parti non potranno rimanere per nessuna ragione fuori della sede sociale più di otto giorni. In caso di ritardata restituzione l'archivista provvederà al ritiro delle stesse.

Al componenti l'orchestra è vietato di presentarsi singolarmente o in gruppo, sia in pubblico che in privato sotto il nome del Circolo Mandolinistico e Chitaristico "Citta Marzuttini" senza regolare autorizzazione del Consiglio Direttivo.

#### Art. 16.

I soci esecutori che dessero prova di negligenza e non fossero assidui alle prove, oppure mancassero ad un concerto, saranno passibili di sospensione da decretarsi dal Consiglio Direttivo.

Le assenze dalle prove e dai concerti potranno essere giustificate solo se dovute a casi di forza maggiore.

Saranno passibili di sospensione ed espulsi i Soci che commettessero atti di indisciplina e comunque si rendessero indegni di appartenere al Circolo per contiguo scorretto verso i rappresentanti il Sodalizio, verso il Maestro o verso i colleghi.

I Soci espulsi, sospesi o dimissionari sono in obbligo di restituire la tessera ed ogni cosa che eventualmente detenessero di proprietà del Circolo.

Le deliberazioni inerenti a punizione, prese dal Consiglio Direttivo, sono inappellabili. Il Consiglio Direttivo non è tenuto a giustificare le proprie deliberazioni.

Art. 17.

Le proposte di modificazioni al presente Statuto dovranno essere presentate per la discussione dell'Assemblea generale sia per iniziativa del Consiglio Direttivo oppure su richiesta firmata dalla metà più uno dei Soci.

Art. 18.

Lo scioglimento del Circolo potrà essere deliberato dall'assemblea dei Soci, convocata per iniziativa del Consiglio Direttivo ed in seguito a domanda scritta da almeno due terzi dei Soci.

Per tale deliberazione occorrerà la presenza di almeno tre quarti dei Soci.

Se nella prima convocazione non sarà raggiunto il numero legale il Consiglio Direttivo rinvocherà l'assemblea entro quindici giorni. In tale seconda convocazione le deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero d'intervenuti.

Approvato lo scioglimento l'Assemblea nominerà una commissione di tre soci i quali, unitamente al Consiglio Direttivo, provvederanno alla liquidazione dei conti nel più breve tempo possibile.

Art. Transitorio

I convenuti all'approvazione del presente Statuto sono proclamati Soci fondatori.

Nomina delle Cariche sociali

In la nomina delle cariche sociali si procede per rotazione.

scelta. vengono all'incanto distribuite le schede ed il Presidente invita i convenuti ed espone il loro voto.

Raccolte le schede viene constatato il seguente risultato:

Votanti 34

Presidente: Santamini Luigi	voti 33
Vice Presidente: Massa Domenico	" 34
Consiglieri: Baratti Rodrigo	" 34
Cossio Sante	" 33
Funglio Adolfo	" 34
Ortiga Francesco	" 34
Laudi Giacomo Luigi	" 34
Peritori: Mattioli rag. Cesare	" 33
Seravalle rag. Giovanni	" 33
Ticorio Pietro	" 33

Il Presidente proclama quindi l'atto della votazione. Dichiana di accettare la carica conferitagli dall'Assemblea alla quale rivolge un vivo ringraziamento per la fiducia che in lui viene riposta. Confida nell'entusiasmo e nell'amore dei colleghi del Consiglio e di tutti i soci.

### Comunicazioni

Il Presidente comunica che per quanto si riferisce alla costituzione del Circolo il sig. Massa ha informato il cor. Morentini, il quale ha dato la sua adesione accettando che il Circolo stesso sia intestato al d. Eni nome.

Il cor. Morentini si è anche scusato che impegni precedenti gli impediscano di prendere parte all'odierna adunanza.

L'Assemblea prende atto e proclama ai voti unanimi il cor. Lita Morentini "Socio Fondatore".

Prima di sciogliere la riunione viene approvato l'invio del seguente telegramma:

car. Vita Marettini

Unione

"Circolo Mandolinistico Chitarristico Udini oggi  
"formalmente costituitosi fregiandosi vostro rinomato nome bene  
"minto gentile arte popolare ringrazia per ambita aduniam pegando  
"omaggio urrunde saluto."

Letto, approvato e firmato

IL PRESIDENTE

Luigi Fontanini

Il Presidente dà notizia che durante il periodo in cui  
la Commissione provvisoria ebbe ad esplicare il suo mandato  
ha dovuto incontrare della spesa per fornire il Circolo di partitura  
e parti staccate di musica, leggi ecc. ecc. - Ciò volle a far sì  
che i soci escentori potessero iniziare lo studio di pezzi per lo  
svolgimento di un primo concerto pubblico.

Tusenta quindi la situazione amministrativa a  
nell'oggi sui seguenti estremi:

Entrata (contributi di soci)	L. 350.-
Uscita (acquisto e copia di musica)	" 249.-
Cassa al 14 giugno	L. 71.-
Raidini Passeri	
da pagare per i leggi	L. 400.-
" per copia musica e d'ora " 150.-	} " 550.-
Deficienza al 14 giugno	L. 479.-

L'assemblea approva

Postilla approvata

IL PRESIDENTE

Fontanini